

VERBALE N° 7

Consiglio Direttivo del 3 Agosto 2020 - ore 16,30

Il giorno **3 Agosto** dell'anno duemilaventi, con inizio alle ore **16.30**, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.F.O.R.P., aperto al Collegio Probiviri e a tutte le imprese associate, utilizzando la **Conference Call** con la piattaforma **Microsoft Teams**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni del Presidente dei Probiviri;
- 3) Discussione;
- 4) Varie ed eventuali:
 - Stato dell'arte e tavoli tecnici.

Sono collegati via Web:

Giuseppe Marchitelli (Presidente)

I Consiglieri:

Grazia Guida, Francesco Albergo, Oreste lavazzo, Mino Castellano, Ornella Miano.

Probiviri: **Giovanni Spagnoletta** (Presidente).

Il ruolo di verbalizzante è assegnato al Dott. **Domenico De Russis**.

Il ruolo di Presidente del Direttivo lo assume il Consigliere **Mino Castellano**.

Introduce il Presidente del Direttivo **Mino Castellano** che ringrazia i Consiglieri e cede la parola al Presidente Marchitelli.

Ordine del Giorno

Punto 1

Comunicazioni del Presidente

Prende la parola il Presidente Giuseppe Marchitelli

“Discutiamo, quest’oggi, sulla nota dello scorso 21 luglio 2020, inviataci dal collegio dei Probi Viri, dopo la l’ultima riunione del nostro direttivo datato 06 luglio 2020. Avevo il dubbio, non avendo io convocato la riunione, che dovesse essere il presidente Spagnoletta a comunicare prima di me, ma spero che lo faccia subito dopo. Creerò le precondizioni con massimo rispetto di quanto posto alla loro attenzione, per quanto compete loro, a salvaguardia delle attività da noi tutte condotte, delle quali rispondiamo ai soci, quindi all’assemblea. Premesso ciò è doveroso proseguire la riunione, indipendentemente dal titolo di rappresentanza che può o meno essere verbalizzata. Le motivazioni dell'incontro di agosto, ritengo che l'impegno non sia mancato, di questo ringrazio voi

tutti consiglieri, non solo i presenti, perchè voglio dire con il titolo dell'emergenza, col titolo dell'urgenza, col titolo di una crisi che non devo rappresentare e che di fatto ha superato i livelli di sempre, mi riferisco ai diversi incontri di direttivo, se ricordo bene questo è il settimo. Per brevità e per lasciare il titolo ad ognuno di comunicare il proprio pensiero, per riferirmi al verbale numero 4 dello scorso 21 aprile, al verbale numero 5 dello scorso 5 giugno e al verbale 6 dello scorso 6 luglio; questo sarebbe il settimo dell'anno 2020, sono esterrefatto del merito, del come si comunica, del come si partecipa a queste riunioni del direttivo e ho il dovere di rappresentarvi questa mia lamentela. Mi scuso con il Presidente Spagnoletta, ma non ritengo che le comunicazioni, gli incontri, i confronti da remoto possano consentirci distrazioni, superficialità e partecipazioni poco propositive, che frequentemente ci hanno riportato a trattare argomenti già incontrati, confrontati, deliberati. In quanto a partecipazione si rischia il titolo di fiducia, il titolo di lavorare insieme, il titolo che deve essere lo spirito principe. Il mio dovere è ricordare che in un'associazione, poco importa di quale categoria, operare insieme dovrebbe essere l'arma vincente e il confronto, la regola, ancora una volta con l'occasione, come già espresso ad alcuni di voi, ritengo che la condivisione di un'azione possibile, non ultimo sostenibile, abbia la necessità di affermare la politica associativa. Si rischia di operare con limiti sugli elementi conoscitivi che soffrono, su decisioni che devono essere assunte e non sono state assunte e per le quali ritengo che i consiglieri abbiano qualcosa da dire. Altro che rallentamento, burocratizzazione. L'elemento democratico di partecipazione e condivisione, è quello che se non è alimentato dalle nostre azioni, rischia di creare malessere e malcontento.

Quindi voglio dire che il Presidente Spagnoletta aggiungerà qualcosa, ma credetemi sono realisticamente affaticato, l'avevo già espresso lo scorso anno. Ne avevo tristemente preso atto con consapevolezza rassegnando le dimissioni, che poi sono stato invitato a ritirare, ma con comportamenti che si confermano e si reiterano.

Sull'elemento partecipazione, sull'elemento chiarezza e fiducia, mi taccio ascoltando i vostri pensieri, senza i quali ritengo che la politica associativa possa essere frenata.

Se avete bisogno io ci sono ad ascoltarvi e a integrare la comunicazione”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“Registriamo questa dichiarazione del Presidente Marchitelli e cerco di sintetizzare il suo pensiero. Ci sono stati momenti in cui la voce del Presidente non si sentiva, ma il senso delle sue lamentele sulla partecipazione è molto chiaro. Il presidente in tutte le riunioni, specialmente quelle fatte durante il lockdown, aveva dato delle linee guida come il progetto verso le istituzioni, il conoscersi per farsi conoscere, il progetto interregionale con la Basilicata, che ci coinvolge in un progetto meridionale, con la sua proposizione ad essere più coesi e a fare squadra, ad essere propositivi e a guardare con fiducia al futuro senza diffidenza. Ho cercato di sintetizzare il pensiero espresso dal Presidente in questi ultimi mesi”.

Prende la parola il Presidente dei Probi Viri Giovanni Spagnoletta

“I Probi Viri hanno inviato una comunicazione al Presidente, al Vice Presidente e a tutti i consiglieri, con cui abbiamo chiesto di passare al Commissariamento dell'Associazione fino alla fine del Covid, fino agli inizi del 2021. In questo periodo delicato, in cui ci sono le elezioni, noi abbiamo bisogno di una rappresentanza tranquilla. Non si può andare avanti così, anche se alcuni di voi hanno fatto un ottimo lavoro, ci sono stati delle situazioni dovute, secondo noi, sempre legate ad una incomprensione, su alcuni punti, che per noi erano già stati approvati. Sia come spesa approssimativa che come concetto. Ci sono state delle critiche nel corso dell'attività del Consiglio stesso, inopportune, con attività già deliberate.

Tutto questo per me è stato strumentale. Ho proposto che l'amministrazione dell'Associazione ricadesse sul Presidente e vice Presidente per questo periodo, annullando l'obbligatorietà di riunione del Consiglio, con delibere da andare ad effettuare, qualsiasi esse fossero ed avere la partecipazione di consiglieri e soci, con espressione di veloci opinioni, ma non entrare in merito all'amministrazione della nostra associazione. Perchè così ci stiamo facendo solo male. Questa è la nostra posizione che è vincolante perchè è decaduto il numero dei consiglieri per effettuare un Consiglio e quindi bisogna andare a nuove elezioni. Anche possibilmente, con una modifica dello Statuto, che andasse a diminuire il numero dei Consiglieri partecipanti, perchè abbiamo visto che non è costruttivo perdersi nel continuare a portare tanti casi che non permettono una gestione serena”.

Poi chiede se i Consiglieri abbiano letto la comunicazione inviata dai Probi Viri.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“La sintesi del Presidente Spagnoletta è racchiusa nella proposta del Collegio dei Probi Viri di andare verso il commissariamento e la riduzione del numero dei consiglieri”.

Prende la parola il Consigliere Francesco Albergo

“A proposito di questa situazione, penso, che, questa polemica e questa situazione poteva essere evitata. Come ha detto il Collegio dei Probi Viri, queste polemiche da parte di qualche consigliere o da parte di qualche associato che ha partecipato, la scorsa volta, al direttivo aperto, sono polemiche inutili perchè la materia era già stata approvata dal Direttivo stesso. D'altra parte non è pensabile che, essendoci dei consiglieri con delega, ogni volta che ci sia da prendere la decisione, o ci siano da fare

delle azioni, queste debbano essere nuovamente sottoposte al Direttivo, che sicuramente ha dei compiti di altro genere, per fare una pubblicazione su un quotidiano, piuttosto di fare una qualche azione di comunicazione o di formazione, di altro genere che riguarda le attività già deliberate. Se la volontà di alcuni consiglieri è quella di fare sempre polemica distruttiva e non costruttiva, ritengo che il Collegio dei Probi Viri abbia centrato il problema e la malattia e quindi la cura. A questo punto ritengo che sia opportuno tornare quanto prima ad elezioni, confermando la fiducia, per quanto mi riguarda, al Presidente Marchitelli che ha operato in modo eccellente. Credo che un direttivo che non riesce a discutere in maniera strategica o si vada a rimescolare le carte, credo più opportuno che ognuno rimetta il proprio mandato, in modo tale che si vada a rideterminare un direttivo più agile e più sintonizzato sulla risoluzione delle problematiche e sulle strategie”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

"Sono solito prepararmi queste riunioni e lavorare per cercare di dare il meglio, soprattutto in questo momento che è un momento importante per la nostra associazione. Nel prepararmi questa relazione, sono andato a rivedere tutti gli ultimi verbali, fatti, specialmente durante il lockdown che mi ha permesso di fare un bilancio dei due anni di lavoro professionale e di conoscenza di questa associazione, che ho sempre saputo dell'esistenza ma mai è stata partecipata come in questi due anni. Rivedendo i verbali pensavo, a dei risultati positivi che abbiamo conseguito soprattutto in questo ultimo periodo, come la chat istituzionale, che è stato un mezzo di comunicazione e condivisione efficace in un momento delicato, le riunioni allargate che hanno mostrato le criticità di cui soffriamo e ci siamo detti le cose che servono per migliorarci, i Webinar con lo Studio Lacapra e il Dott. Locuratolo, le tre nuove adesioni importantissime per la vita dell'associazione ed infine il progetto editoriale di cui ci stiamo interessando, grazie a Mimmo De Russis. Certo potrei anche dichiararmi

non soddisfattissimo ma sottolineo che ci sono state tante cose positive, che abbiamo affrontato e votato insieme. Non è tutto da buttare. Abbiamo anche stipulato convenzioni con l'Università Lum e un'azienda di certificazione. Prendo atto di quello che ha detto il Presidente Spagnoletta e volevo fare le osservazioni che vi ho appena condiviso”.

Prende la parola il Consigliere Oreste lavazzo

“Non sono riuscito ad ascoltare bene tutto il discorso di Beppe, credo, per quanto riguarda la questione del Direttivo, del commissariamento, delle nuove elezioni e tutte queste criticità siano figlie anche del lockdown, e di quanto abbia potuto stressare fisicamente e non solo, le nostre aziende. Credo che tutti questi malumori, siano figli di una poca vicinanza, da parte dell'AFORP, per le vicissitudini del Covid. Alcuni di noi pensavano che l'AFORP, poteva e doveva fare di più, altri invece sono soddisfatti del lavoro fatto. Anch'io sono pienamente convinto che il lavoro è stato fatto. Posso capire il Presidente Marchitelli, che dopo 3-4 mandati, è abbastanza provato da tutti questi anni e quindi la mia idea è quella di rinnovare il Consiglio Direttivo ma a scadenza. Però se non ci sono i numeri, l'idea di Giovanni Spagnoletta, è quella che va presa in considerazione. Volevo anche capire se all'ordine del giorno, c'era la questione delle criticità sulle varie gare di appalto, da me sollecitata e se si deve parlare eventualmente dopo”.

Prende la parola il Consigliere Ornella Miano

“Ho ascoltato attentamente quello che ha detto il Presidente Spagnoletta. In tutte le associazioni ci possono essere momenti di criticità, servono per crescere, è giusto confrontarsi, cercando di superarle”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“Nell’ordine del giorno era stato previsto di discutere sullo stato dell’arte dei Tavoli Tecnici e credo che doveva essere il collega Lorusso a parlare di questo”.

Chiede alla segretaria Barbara Vigna di rispondere in merito.

Prende la parola la Segretaria Barbara Vigna

“Ho sentito stamattina il consigliere Lorusso quello che avrebbe detto se fosse riuscito a partecipare. Mi diceva che insieme al collega De Mitri, stanno portando avanti l’idea del Consorzio con non poche difficoltà, perché richiede molto impegno, sia da un punto di vista operativo, si stanno documentando sugli statuti a cui ispirarsi e anche da un punto di vista finanziario, perché l’impegno sarebbe molto oneroso per aderire a questo, eventuale consorzio. Pur non dando alcuna certezza della cifra, ipotizzano, una partecipazione di ingresso intorno ai 200/300 mila euro. Perché l’impegno è quello di creare un consorzio molto forte e molto stabile per far fronte a quelle grandi gare “chiavi in mano” e comporta una base molto solida. Al momento di certo non c’è nulla, stanno lavorando”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“A questo punto mi rivolgo al Presidente Marchitelli perché ci dia delle indicazioni su come adesso deve andare avanti l’associazione. Se c’è la possibilità di capire in che maniera il Consiglio Direttivo, si deve regolare. Un’ultima domanda al Presidente Marchitelli. Volevamo un po’ di chiarezza sulla posizione di Pasquale Lorusso, perché noi siamo rimasti alle sue dimissioni inderogabili.”

Prende la parola il Presidente Giuseppe Marchitelli

“Per quanto attiene alla seconda domanda non sta a me darla. E’ chiaro cari consiglieri, ho avuto diverse occasioni di incontro con il consigliere Lorusso, al quale ho chiesto di comunicare sue possibili decisioni aggiunte. Voglio dire che l’impegno continua ma a questo quesito non posso rispondere. Ho generato delle aspettative, ma ho potuto commettere un errore che questa comunicazione non ci ha raggiunti.

Per quanto attiene a ciò che io mi possa aspettare da questo direttivo, da voi cari colleghi, è quello che ci si può aspettare da ognuno di noi, quale presidente per delega e non per sempre. Quello che possiamo aspettarci da ciascun imprenditore, ciascun socio, indipendentemente dalla delega assunta, l’ho comunicato il 28 aprile 2020 con una comunicazione ai consiglieri e ai componenti dei Probi Viri e vi inviterei a prenderla quella mia mail. Evidentemente quel mio pensiero, che doveva farci tirare fuori da un’area di confusione, di assumere responsabilità e ricordando lo spirito associativo, con tutte le deleghe è stato disatteso. In quella data auspicavo azioni relazionali altre, potessero trasferire atti di fiducia, più alti livelli di energia propositiva. Condivido quello che ha detto brevemente il Consigliere lavazzo, che di fronte alle difficoltà, alle nuove sfide, la proattività è stata più difficile da ottenere, ma su questo c’è comprensione. Come non ricordare le comunicazioni positive da noi prodotte come ha sottolineato Castellano. E’ difficile rispondere alle chiamate che mi giungono periodicamente dai soci che non hanno l’onore di rappresentare direttamente gli interessi associativi, che lamentano questo atteggiamento, perché il Presidente Spagnoletta, ci ha ricordato più volte nell’aver allargato le riunioni di direttivo alla base associativa ha esposto lo stesso direttivo, non per quello che faceva, ma per quello che ti diceva e come te lo diceva. Perché alcuni imprenditori si sono preoccupati dei nostri comportamenti. Nonostante tutto ci sono state tre nuove adesioni da tre territori diversi e da settori commerciali diversi, uno di Foggia, uno di Potenza e l’altro di Galatina. Il nuovo associato di Lecce ha 350 dipendenti. Tutto questo in politica ha un valore.

Ripartirei dall'ascolto, non rallentato dalla tecnocrazia, da strani modi di fare, che nel caso le azioni dovessero essere rallentate dalla mia posizione, dal mio protagonismo, abbiate il coraggio di raccontarmelo de visu, sono disposto ad incontrarvi insieme e ognuno di voi. E se non abbiamo potuto fare una riunione, in sede, insieme e perché di fatto lo stato di emergenza sanitaria non mi consente di praticarlo. Per rispondere alla tua chiamata Mino Castellano che avresti desiderato promuovere questo evento ristretto ai soli consiglieri e Probi Viri, potesse essere un elemento di ultimo confronto, per proseguire con comportamenti diversi ma non voglio frenare il progetto, la proposizione, la comunicazione, dei Probi Viri del 21.07.2020 a firma Spagnoletta, Mastronardi, Tedesco, che va rispettata per regole statutarie. O c'è una rinnovata fiducia oppure il Presidente Spagnoletta lo ha già detto, ci sarà un breve periodo di commissariamento. L'associazione non è quella associazione dove, uno paga, la quota e basta, questa volta l'associazione per la prima volta si presenta alla competizione regionale in maniera disarmante. Tutti i punti non sono stati risposti, concentrandosi sulle dimissioni e sulle ragioni delle dimissioni".

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

"Avevo dimenticato di parlare di campagna elettorale, competizione in cui abbiamo deciso di stare al balcone, di non accompagnare nessuno. Un progetto troppo tardi da realizzare".

Prende la parola il Presidente dei Probi Viri Giovanni Spagnoletta

"Riunioni con queste modalità non si possono fare, perché le parole sono importanti. In qualità di Probi Viri, dato il momento, noi abbiamo proposto un commissariamento, dato il momento perché c'è bisogno di prendere le decisioni in piena autonomia. In alternativa, nel rispetto dello Statuto bisogna vedere se ci sono due consiglieri tra i primi non eletti, perché vanno sostituiti Tedesco e Lorusso. Decidete quale sia il mezzo più

veloce, io ritengo che sia il commissariamento, per andare poi tranquillamente alle elezioni”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“Presidente Spagnoletta, noi dobbiamo avere le idee chiare su quello che dobbiamo fare e chiudere questa riunione con delle indicazioni a tutti noi che siamo presenti”.

Prende la parola il Presidente dei Probi Viri Giovanni Spagnoletta

“Voi non dovete votare nulla, c’è da applicare lo statuto. Perché domani non possiamo essere attaccati di non aver fatto quello che doveva essere fatto secondo lo statuto. Le strade sono due. Se il Presidente decide di Commissariare l’associazione, lo può fare. Se voi Consiglieri, in questo periodo non andate a nominare i due nuovi consiglieri, è obbligatorio andare a nuove elezioni”.

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

“Da statuto dobbiamo solo aspettare che il Presidente Marchitelli prenda questa decisione. Se commissariare l’associazione o sostituire due dei consiglieri. Chiedo al presidente Marchitelli se possiamo chiudere la riunione”.

Prende la parola il Presidente Giuseppe Marchitelli

“Nell’ultimo periodo della loro comunicazione, i componenti dei Probi Viri scrivevano: ove non tutto è solvibile il commissariamento della stessa associazione sino al possibile confronto non on line. Io non ho difficoltà ad incontrare i componenti dei Probi Viri e del Direttivo quando voi riterrete opportuno per evitare il commissariamento o viceversa il

commissariamento è indicato. Non è una decisione che devo prendere io, è indicata dai Probi Viri. Ma è tutto risolvibile con un atteggiamento che non può andare oltre perché purtroppo si sta confermando da un lungo periodo. Voglio ricordare al Presidente Spagnoletta in quanto la riunione elettiva di circa due anni fa, non lascia spazio per candidati consiglieri votati non eletti che offrono la possibilità di sostituzione. In conclusione o il Direttivo va avanti con le disponibilità che restano, in attesa delle decisioni di Lorusso e preso atto dell'atteggiamento irripetibile del Consigliere Tedesco che non risponde in alcun modo. L'alternativa come si fa nelle buone famiglie, di un commissariamento ordinario preordinato con la indizione di nuove elezioni, il prima possibile, ma con un'autorizzazione sull'informare l'assemblea su una decisione, che sa da prendere perché ritengo che i soci non possono restare all'oscuro di tutto questo, soprattutto se si dovesse andare con responsabilità alle elezioni anticipate.

Ultima questione: sappiate che la delega ai rapporti istituzionali è a disposizione dei Probi Viri, non avendo delega a rappresentare l'associazione con il titolo istituzionale, io con il titolo personale non posso esporre prima l'associazione e poi la mia persona. L'associazione rischia di andare, senza provvedimenti aggiunti, senza l'attivazione del commissariamento, dal prossimo governo regionale senza interlocuzione istituzionale. Questo sia su scala politica che su scala tecnica che di rappresentanza manageriale, che su scala nazionale.

Rispondo ad una criticità sollevata dal Consigliere Iavazzo, che non voglio evadere, ritengo che tutte le questioni rappresentatemi siano tutte formalmente risposte, con lettere, comunicati, protocollate e inviate per Pec e sono a disposizione dei soci, sono in segreteria. Gli esiti non dipendono dalla mia volontà. Per quanto attiene gli aspetti tecnici sulle criticità, io non ho dato seguito perché dopo il quarto mandato da Presidente e prima da Vice presidente e Consigliere, non sono ancora in possesso dei dati relativi ai settori competenti, il numero di dipendenti, non conosco le organizzazioni, non conosco le criticità. Non è possibile la

legittima difesa degli interessi delle imprese associate senza la rappresentanza delle criticità”.

Prende la parola il Consigliere Oreste lavazzo

“Volevo chiedere all’AFORP se riusciamo a poter inviare una lettera al direttore Montanaro, chiedendo se le criticità individuate, per quanto riguarda la gara di aghi e siringhe se sono state sorpassate e in che modo sono riusciti a superare queste criticità, in quanto InnovaPuglia ha continuato nel giro di due giorni a chiudere addirittura la gara ed è l’unica gara al 70 prezzo e 30 qualità. Chiusa dopo quattro anni nel giro di un weekend. In conclusione chiedo se sono state superate queste criticità”.

Prende la parola il Presidente Giuseppe Marchitelli

Risponde al quesito di lavazzo affermando che tutta la documentazione è stata inviata al dott. Montanaro, direttore del dipartimento e al dirigente delegato il 26.02.2020, l’ultima comunicazione l’ha inviata il 23.07.2020.

Invita la segreteria ad inviare tutta la relativa documentazione agli associati.

Prende la parola il Vice Presidente Grazia Guida

“Ho ben poco da aggiungere a quanto non abbia già detto il Presidente Marchitelli e il Presidente dei Probi Viri Spagnoletta. Mi allineo alla lettera del Presidente dei Probi Viri e a quelle che sono le criticità che si sono poste in questo periodo. In un momento, così importante il richiamo alla responsabilità è un richiamo di bisogno, anche perché da parte di tutti più che la critica e mi ci metto anch’io, bisognerebbe creare un percorso di proposizioni, altrimenti questa associazione si troverebbe in una situazione di forte impasse”

Conclusioni di Mino Castellano

“Applicare lo Statuto con commissariamento o l’opzione di sostituire due dei consiglieri, Lorusso e Tedesco. Il Presidente Marchitelli parlava anche di informare l’assemblea dei soci. Come opzione anche quella di attendere fino al prossimo confronto non on-line. Dobbiamo aspettare ulteriori decisioni però tutto è abbastanza chiaro”.

Alle ore 18.00 viene tolta la seduta

Il Verbalizzante

(Domenico De Russis)

Il Presidente Consiglio Direttivo

(Mino Castellano)